



Guido Celada, Presidente e CEO dell'omonimo Gruppo.

L'ottimismo *della ragione*

Carismatico, ironicamente irriverente, lungimirante.

Interloquire con **Guido Celada**, Presidente e CEO di **R.F. Celada S.p.A.**, è sempre un'esperienza molto coinvolgente. Con lui abbiamo parlato di dinamiche di mercato, sostenibilità, investimenti, ma anche delle ultime novità del Gruppo in fatto di tecnologia, strategie e partnership. “Ciò che mi rende molto ottimista – ci ha detto – è che l'Italia ha molto da dire dal punto di vista della qualità, e, soprattutto, tanto da dare”.

di Margherita Lepri

Simon Synek, nel suo interessante saggio “Partire dal perché” dice: “In genere i pessimisti hanno ragione, ma sono gli ottimisti a cambiare il mondo”. Per Guido Celada, “ottimista” non è solo un modo di essere. È un atteggiamento fondamentale nel lavoro che svolge. Una condizione senza la quale “forse sarebbe opportuno cambiare mestiere”.

E in effetti Celada non solo si rivela anticonvenzionale e colto nelle sue analisi, ma la sua ampia esperienza internazionale nel settore della macchina utensile si esprime al meglio nell'affrontare i temi dell'innovazione, dello stato di salute del manifatturiero italiano e delle sue prospettive future. Ascoltarlo nelle sue disamine sugli sviluppi economico-politici, sulla sostenibilità e sugli investimenti più opportuni da adottare è stata un'esperienza coinvolgente. E non solo perché è patron di un colosso come Celada Group, che da 84 anni si occupa di selezione, vendita e assistenza di macchine utensili. Guido Celada è un imprenditore che, per tutta la vita, ha saputo guadagnarsi un osservatorio privilegiato sul mercato. Un punto di vista trasversale alla gran parte dei settori merceologici del manifatturiero, e questo aspetto, unito alla sua lungimiranza e a una grande competenza in materia, gli ha concesso un'opinione estremamente lucida riguardo alle evoluzioni tecnologiche che si susseguono continuamente.

Sarebbero state molte le domande da fare a una persona come Guido Celada. Noi abbiamo deciso di partire dal presente e abbiamo seguito le sue riflessioni a ruota libera.

D. Prima abbiamo avuto la pandemia, a cui è seguita una guerra a due passi da noi, quella tra Russia e Ucraina. Un periodo pesante e complesso da gestire. Come vive R.F. Celada questo momento? Che cos'è accaduto e che cosa accadrà?

R. Noto che sta accadendo qualcosa che, da imprenditore italiano, benedico con tutte le mie forze: il mondo si sta “de-globalizzando”, portando con sé un'idea diversa di competitività. O meglio, si sta scindendo in due macroaree di influenza: orientale e occidentale (della quale, curiosamente, fa parte anche il Giappone). Ciò implica, innanzitutto, che moltissimo lavoro delocalizzato o demandato a realtà di Paesi asiatici (Cina, India...) ora sta rientrando in Italia.

Il Gruppo Celada vende principalmente macchi-



“La de-globalizzazione ha portato a un'idea diversa di competitività. Il confronto avviene in uno scenario caratterizzato da bisogni differenti”.

ne di fascia alta e i nostri clienti tradizionali producono particolari complessi; particolari che in questo momento sono molto richiesti sul mercato. Nonostante sia in corso anche una crisi di reperibilità delle materie prime, oggi i materiali ancora si trovano (seppur a fatica e a prezzi più alti), e ciò



L'eccellenza Okuma per la tornitura si identifica nella serie Okuma Space turn LB EX II; la vasta gamma di modelli è progettata sia per l'esigenza del pezzo singolo sia per la produzione.

significa che le nostre aziende riescono a produrre e consegnare.

A questa dinamica se ne affianca un'altra estremamente positiva: il pricing sta perdendo quella caratteristica di "elemento determinante" intorno al quale è sempre girato tutto. Intendo dire che i nostri clienti oggi si sentono chiedere garanzie su tempi di consegna e qualità di prodotto, ma non c'è più la rincorsa quasi ossessiva al prezzo più basso possibile.

Ecco, alla luce di questo dato, ciò che mi rende fortemente ottimista è che l'Italia ha molto da dire dal punto di vista della qualità e, soprattutto, tanto da dare.

In diversi settori – a partire da quello della meccanica – vediamo realtà che avevano deciso di lasciare i nostri clienti per delocalizzare la pro-

NUOVE MACCHINE E NUOVI PROGETTI

In occasione della 33.BI-MU, R.F. Celada (Padiglione 11, Stand D18 – F25) presenta, tra le diverse novità, due nuovi modelli dei brand STAR e Sodick. Modelli esposti accanto ad alcune tra le più rappresentative macchine dei marchi storici rappresentati dall'azienda: Okuma, Yasda, Hartford, Neway, Shigiya, Amada, per citarne alcuni... La fiera è anche l'occasione per annunciare ufficialmente due nuove collaborazioni, con le società Jingdiao e GMTK. "Da sempre ricettivi alle novità e ai bisogni del mercato", afferma Guido Celada, "abbiamo stretto nuove partnership con due produttori che riteniamo essere di altissimo livello: Jingdiao-costruttore di macchinari CNC ad alta precisione - e GMTK, specializzato invece in torni verticali e orizzontali multiprocesso. Il nostro percorso prevede, inoltre, un consolidamento del rapporto con i partner storici, nonché la collaborazione con il Competence Center Industria 4.0 del Politecnico di Milano (MADE), a supporto delle aziende manifatturiere che intraprendono non solo un iter di transizione verso l'Industria 4.0, e quindi di digitalizzazione, ma anche di economia circolare. Un termine, quest'ultimo, che non può prescindere da concetti come condivisione, prestito, riutilizzo e ricondizionamento".

“Il nostro prodotto siamo noi.
Ciò che ‘vendiamo’ davvero
è la nostra conoscenza:
dall’installazione alla
formazione, dall’assistenza
alla garanzia, fino
ai pezzi di ricambio”.

duzione in Paesi asiatici e che tornano a produrre in Italia per una questione prettamente legata all’affidabilità dei prodotti.

D. Quindi possiamo dire che l’ottimismo di Celada è fondato principalmente sulla qualità dei prodotti offerti?

R. La nostra è un’azienda che sin dal 1938 opera nel settore delle macchine utensili e propone al mercato i marchi più rappresentativi per le diverse aree di lavorazione della meccanica. Oggi, come ieri, poniamo la stessa cura e completezza di servizio nei confronti di ciascun cliente, indipendentemente dalle sue dimensioni o dalla collocazione geografica. Il tema della qualità di prodotto è abbastanza complesso, per quel che ci riguarda. Questo perché il nostro prodotto siamo noi. Ciò che ‘vendiamo’ davvero è la nostra conoscenza: dall’installazione alla formazione, dall’assistenza alla garanzia, fino ai pezzi di ricambio. E non solo.

Il nostro ‘prodotto’ prende vita trovando la soluzione giusta che il cliente deve sperimentare. E



questo si traduce concretamente nell’allestire un portafoglio allargato che sia il più indicato per le specifiche esigenze degli utilizzatori.

D. Quali sfide fronteggiate oggi per mantenere la leadership?

R. Quando sono succeduto a mio padre nella guida della società, ho scelto un’organizzazione manageriale che ci consentisse di espanderci e di ampliare la gamma dei prodotti proposti per le diverse aree di lavorazione della meccanica, stringendo ulteriori accordi con i migliori costruttori di tutto il mon-



I centri di tornitura e fresatura Okuma, con struttura a montante mobile della serie Multus U, sono in grado di soddisfare le più complesse esigenze.



do. La capacità di anticipare le richieste del mercato e gli investimenti in risorse specializzate hanno tracciato le tappe principali del percorso qualitativo di R.F. Celada, valutando le potenzialità delle nuove tecnologie, come l'Additive Manufacturing, applicate al mondo della macchina utensile, core business dell'azienda.

In Celada perseguiamo costantemente la soddisfazione del cliente, intesa come misura e validazione di tutto ciò che prende forma: idee, progetti, nuove macchine. L'interpretazione di questo principio è rigorosa, continua e ne sono un esempio la cura e l'attenzione riservate ai servizi offerti, nostro punto di forza.

D. Dal vostro osservatorio, quali sono i comparti più vivaci da un punto di vista degli investimenti?

R. Ci sono settori che tradizionalmente funzionano e che non hanno mai avuto grandi flessioni come invece è accaduto per altri. Penso per esempio a tutto il mondo del medicale. Abbiamo invece notato movimenti molto interessanti in ambito Automotive e le richieste che ci arrivano sono fondamentalmente tutte legate alla qualità dei prodotti che siamo in grado di offrire. Un altro comparto che vediamo funzionare molto bene è quello degli stampisti.

“Stiamo investendo ingenti risorse per supportare adeguatamente i clienti anche in materia di cybersecurity”.

D. Impatto delle attività produttive sull'ambiente e risparmio energetico. Come si sta muovendo l'azienda?

R. Profitto, efficienza, produttività si correlano alla dimensione economica; servizio al cliente, vicinanza ai suoi problemi, ascolto delle sue necessità sono legati alla dimensione competitiva; rispetto dell'ambiente, valorizzazione delle persone sono collegati alla dimensione sociale. Innovatività, apprendimento, creatività sono invece il centro ideatore dell'intero sistema. Ciascuno di tali concetti ha una valenza eticamente positiva, ma ciò che li rende concretamente vivibili è il loro integrarsi in una visione imprenditoriale unitaria e unificante,

I centri di lavoro orizzontali della serie MB-H di Okuma garantiscono elevata produttività, precisione e affidabilità.



che indirizza tutti gli sforzi verso il conseguimento di un traguardo di eccellenza. Questo modo di pensare l'impresa sottende una logica di innovazione che si esplicita nella continua ricerca di opportunità per sviluppare le competenze disponibili e le conoscenze atte a conservare una superiore capacità di servire il cliente.

D. I temi legati alla cybersecurity sono molto attuali. Avete novità in tal senso?

R. Forniamo macchine intelligenti, in grado di comunicare i dati di processo. Sono tutte collegate in rete, il che significa che sono anche vulnerabili a cyber attacchi. Oltre agli indiscutibili vantaggi, la corsa verso Industry 4.0 - che si traduce in innovazione di processo, di prodotto, di servizi, di gestione, con impatti significativi sugli impianti, sui prodotti, sulle informazioni e ovviamente sulle persone - ci obbliga dunque a riflettere anche sulla sicurezza informatica. Lo status del "tutto connesso, sempre" si sta estendendo al mondo manifatturiero. L'apertura verso il mondo esterno pressoché illimitata implica, come conseguenza diretta, un aumento significativo del rischio di attacchi, con la sottrazione di dati e conoscenze fondamentali per

le imprese. Celada sta investendo ingenti risorse per supportare adeguatamente i clienti anche in materia di cybersecurity. E lo stiamo facendo attraverso la costituzione di un'azienda all'interno del Gruppo, dedicata esclusivamente a questo problema.

D. E del futuro cosa ci può dire?

R. Abbiamo bisogno di ottimismo e di voglia di ripartire, tutti possiamo dare il nostro contributo. Tom Peters ha scritto che "l'unica cosa che sappiamo del futuro è che sarà diverso dal presente". Ecco, credo che il mio lavoro sia sperimentare ogni giorno per costruire una realtà di successo.

“Questo modo di pensare l'impresa sottende una logica di innovazione che si esplicita nella continua ricerca di opportunità per sviluppare le competenze disponibili”.

